

NOVARA. IL DISCIPLINARE RISALE AL 1996

Il comune di Gorgonzola vuole utilizzare il nome per un suo formaggio

Sentenza favorevole ai produttori piemontesi ma l'ente lombardo ricorrerà in Appello

Continua la guerra tra Comune di Gorgonzola e consorzio di tutela del formaggio italiano: il municipio lombardo ha presentato appello contro la sentenza di primo grado con cui era stato condannato a non utilizzare la denominazione «Stracchino di Gorgonzola» per un formaggio prodotto dall'azienda agricola Caterina, con marchio «De.co.», ovvero denominazione comunale. La causa, intentata dal Consorzio con sede a Novara, era iniziata nel 2010. Alla fine della scorsa estate la sentenza: il giudice aveva riconosciuto le ragioni dell'organismo di tutela, bocciando quelle dell'ente locale.

«Questo conferma che non è possibile utilizzare il nostro nome, né tutto né in parte - ribadisce il direttore del Consorzio Stefano Fontana - se non nell'ambito delle regole del disciplinare di produzione Dop, che è stato ottenuto nel 1996, e non utilizzato nel caso dello «Stracchino» incriminato. A quel punto, messe in chiaro le rispettive ragioni, la pace sembrava cosa fatta: c'era stato un incontro, con tanto di visita

alla sagra gorgonzolese di settembre da parte del presidente Renato Invernizzi e del direttore Fontana, e la rinnovata volontà di collaborare. Invece, pochi giorni fa, è arrivata la doccia fredda: il Comune ha scelto di non fermarsi al primo grado di giudizio e di andare avanti, nonostante i costi. L'ascia di guerra non è stata seppellita. Dopo la prima pronuncia del tribunale erano ripresi anche i contatti con la Pro loco: la stessa associazione di promozione del territorio è rimasta sorpresa di questa nuova mossa. «E' stato il consiglio comunale - conferma il sindaco di Gorgonzola, Angelo Stucchi - a votare questo provvedimento, e decidere di proseguire nell'azione legale. Non abbiamo potuto fare altro che continuare, ma ritengo che si possa trovare un modo di ricomporre questa vicenda senza arrivare ad un altro giudizio». L'obiettivo, naturalmente, è anche l'Expo: per i milioni di visitatori attesi sarebbe difficile far capire come mai i produttori del terzo formaggio più amato dagli italiani non riescono a mettersi d'accordo con il Comune che gli dà il nome. «C'è ancora qualche tempo, vedremo di fare altri tentativi per trovare un accordo».

La crescente popolarità del gorgonzola, che punta quest'anno a raggiungere la soglia record dei 4,4 milioni di forme, ha fatto incrementare anche i tentativi di imitazione e utilizzo della denominazione. [S.M.]



La stagionatura del gorgonzola in uno stabilimento novarese

